

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

Fiat; Polombella (Uilm); “Un secondo modello per Melfi”

Le dichiarazioni del Segretario generale Uilm all'assemblea dei metalmeccanici Uil riunita nel centro sociale di Rionero in Vulture, in provincia di Potenza

“Un secondo modello da produrre nello stabilimento Fiat di Melfi”. Rocco Palombella Segretario generale Uilm ha detto che il sindacato da lui guidato avanzerà al più presto questa proposta al “Management” della casa torinese.

“Siamo in attesa - ha detto il dirigente sindacale rivolto alla platea dei metalmeccanici Uil a Rionero in Vulture - di una convocazione da parte di Fiat, come annunciato dall'azienda automobilistica nell'incontro tenuto a Roma nella scorsa settimana.

Al centro del dialogo, col gruppo guidato da Sergio Marchionne e John Elkann, proprio l'attuazione del piano ‘Fabbrica Italia’ con la definizione di modelli, la loro allocazione sui siti italiani, l'attuazione degli investimenti, dopo l'importante scelta della Panda a Pomigliano. In questo senso abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione sullo stabilimento di Mirafiori a Torino, poi passeremo agli altri siti. In questo contesto di scelte da praticare Melfi ha un'ottima prospettiva.

A nostro parere, oltre alla Punto Evo, lo stabilimento lucano ha tutte le possibilità per produrre un secondo modello. Dovremo realizzare una buona intesa a Mirafiori affinché produca un modello di gamma medio-alta, utile a saturare la capacità produttiva degli impianti e i relativi livelli occupazionali.

Nella storica fabbrica piemontese sarebbe possibile produrre un mezzo tipo ‘SUV’ ed addirittura incrementare l'occupazione nel sito stesso.

Dato che Torino ha attualmente un prodotto come la Mito Alfa Romeo, la Uilm in questa ottica è intenzionata a chiedere lo spostamento produttivo di questa vettura dal capoluogo piemontese a Melfi”.

Proprio ieri in Basilicata la Uilm locale ha incontrato la Direzione Fiat sul tema dello ‘Ergo-UAS’ il nuovo sistema ergonomico di lavoro che sarà utilizzato dal febbraio del 2011 nella fabbrica lucana. Il sistema presentato prenderà il posto del ‘TMC2’ e sarà caratterizzato da tre pause da 10 minuti ciascuna per ogni turno di lavoro, al posto delle attuali due pause di 20 minuti ciascuna.

“No alle riduzioni delle pause per decreto e per questo non siamo d'accordo con Fiat con la sua azione unilaterale al riguardo – ha detto Vincenzo Tortorelli, segretario della Uilm di Potenza – ma siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità. Abbiamo la necessità, però, che si parli di tutto come è già previsto per gli altri stabilimenti di Fiat: di organizzazione del lavoro, di turni, di produttività, di nuovi modelli e soprattutto di nuova occupazione”.

Intanto, nello stabilimento di Melfi inizieranno da subito delle prove applicative in specifiche prestazioni per verificare l'attuazione del sistema ‘Ergo-UAS’.

Il prossimo incontro tra Sindacati e Fiat a Potenza è stato fissato per il prossimo 7 dicembre. “Anche a Melfi – ha esortato Palombella rivolto alla platea dei metalmeccanici – dobbiamo fare in modo che si crei il giusto equilibrio tra il valore del fattore umano e le legittime esigenze di produttività. Un secondo modello prodotto qui può aiutare, ma il sindacato deve affermare il diritto ad esistere nella Fabbrica Fiat a Melfi, togliendo ogni alibi a chi sta lavorando contro questo progetto”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 10 novembre 2010